



Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato,
Settore Sanitario, ai sensi della L. 11/08/91 n. 266
e della L.R. 28/05/92 n 15.

Sede: Via L.Arpinati 20/a 16035 Rapallo GE
Pronto Soccorso Ambulanze: tel 0185 60700
Segreteria e Amministrazione: tel. & fax 0185 63905

REGOLAMENTO

TITOLO I
Finalità della Pubblica Assistenza
Articolo 1

La Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso persegue fini di utilità sociale preminentemente nei settori della Sanità, nella formazione e prevenzione della salute nei vari aspetti socio-sanitari, della Protezione Civile e della tutela dell'ambiente.

Riconosce il valore del Servizio Civile come cardine della cultura della pace e il valore sociale del volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento dei Fini Statutari.

TITOLO II
Attività
Articolo 2

L'attività della Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso consiste quindi:

- a) Nell'organizzare il soccorso e il trasporto di ammalati e feriti mediante ambulanza e automedica.
- b) Nel promuovere iniziative di formazione, informazione e di prevenzione nel campo della sanità nei suoi vari aspetti socio-sanitari
- c) Nell'organizzare iniziative nei campi della Protezione Civile e della tutela dell'ambiente, direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche.
- d) Nello sperimentare tutte quelle nuove forme di intervento atte a raggiungere le finalità dello Statuto e del presente Regolamento.
- e) Nel diffondere in qualità di Ente di Servizio Civile, la cultura della non violenza e della pace anche con iniziative pubbliche.
- f) Collaborare nelle forme e nei modi più consoni alla natura dell'Associazione alle attività e dell' A.N.P.AS. di cui la società fa parte ai sensi dello Statuto.

TITOLO III
Diritti dei Soci
Articolo 3

I diritti dei soci sono:

- a) partecipare alle attività della Pubblica Assistenza nei modi previsti dallo Statuto e dal Regolamento.
- b) Eleggere ed essere eletti alle cariche dell'Associazione, salvo i limiti previsti dallo Statuto.
- c) Chiedere la convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci in sessione straordinaria come da art.11 dello Statuto.
- d) Formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi della Pubblica Assistenza in riferimento ai fini od obiettivi statutari.
- e) Ricorrere, entro i termini di legge, contro le deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Generale dei Soci.
- f) I Soci Onorari, persa la carica che genera la qualifica, possono rimanere Soci Contribuenti se lo desiderano.

Doveri
Articolo 4

I doveri dei Soci sono:

- a) Rispettare le norme dello Statuto, del Regolamento ed i deliberati degli Organi della Pubblica assistenza.
- b) Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Pubblica Assistenza.
- c) Sottoscrivere annualmente la quota di adesione, tranne i Soci Onorari, il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Rapallo, chi svolge il servizio di leva, il servizio civile ed i neonati.

Decadenza dei Soci
Articolo 5

Perdono la qualifica di soci:

- a) per espulsione ai sensi dell'art. 40/d dello Statuto, salvo il diritto di riammissione secondo quanto stabilito dagli art. 20/e 25/q 40.
- b) Per morosità, coloro i quali non rispettano la scadenza prevista per il versamento della quota annuale di adesione.
- c) Per dimissioni, coloro che le faranno pervenire in forma scritta e le vedranno accolte con apposita deliberazione.
- d) Per la perdita dei diritti civili.
- e) Per decesso.

TITOLO IV
Dei soci effettivi
Articolo 6

Sono da considerarsi Soci effettivi coloro i quali svolgono le attività contemplate dall'art. 7/b dello Statuto.

Per svolgere il servizio di ambulanza occorre una particolare autorizzazione della

D.d.S e l'iscrizione nell'Albo dei Soci Aderenti tenuto dall'Associazione ai sensi della Legge 266/91 art.3

Per essere militi bisogna aver compiuto la maggiore età (18 anni).

Sono da considerarsi Allievi Militi i Soci che abbiano compiuto il 15° anno di età. Gli stessi devono presentarsi con chi esercita la patria podestà per un colloquio informativo con la Direzione dei Servizi. Al termine del colloquio, preso atto delle norme e degli scopi della Pubblica Assistenza, pienamente consapevoli dell'impegno del minorenne, chi ne fa le veci sottoscrive l'apposito foglio di manleva (allegato 1).

Art. 7

Comportamento in sede

Ai militi è consentito prendere iniziative proprie riguardo attività sociali se autorizzati dalla Direzione dei Servizi o da chi di competenza nel caso specifico, relativamente ai servizi in ambulanza bisogna controllare il grado di autorizzazione come da schema allegato.

Nel rispondere al telefono e alla radio si devono osservare tutte le norme che permettono di svolgere l'operazione nel miglior

modo possibile, eventuali appunti debbono essere presi compilando in modo esauriente e chiaro gli appositi blocchi. L'utilizzo della TV è consentito rispettando le modalità previste dalla D.d.S.

Articolo 8 Norme di servizio

Durante l'espletamento dei servizi sanitari è obbligatorio l'uso della divisa sociale.

La divisa sociale è uguale per uomini e donne ed è composta da :

INVERNALE: Giaccone pesante tagliato a tre quarti di colore arancione con bande riflettenti bianche.

MEZZA STAGIONE: Giubbotto leggero tagliato in vita a maniche lunghe di colore arancione con bande riflettenti bianche e/o camicia a maniche lunghe di colore bianco con risvolti verdi.

ESTATE: Giubbotto leggero come sopra o camicia come sopra.

Per qualunque indumento la simbologia grafica sarà la seguente: Sul taschino sinistro stemma sociale, sulla manica sinistra croce di esculapio, sulla manica destra distintivo A.N.P.AS., eventuale qualifica sopra lo stemma sociale.

Le bande riflettenti bianche dovranno sempre avere un'altezza di cm 5 ed essere posizionate sia sul giromanica, sia sopra i taschini.

Altri capi per esigenze particolari come onoranze funebri, tute per la Protezione Civile o Soccorso Alpino, andranno preventivamente autorizzate dalla D.d.S.

Nell'effettuare un servizio i Soci Effettivi dovranno preoccuparsi di portarlo a termine nel miglior modo possibile. Quando si verifichi l'eventualità che il malato e/o il ferito si rifiuti di essere trasportato al Pronto Soccorso, si deve compilare scrupolosamente il foglio di manleva (allegato 2).

Art. 9 Trasporto dell'ammalato

Durante il trasporto di un malato i Militi dovranno comportarsi nei seguenti modi.

- a) Anche se in servizio si trova un solo Milite, questi deve occuparsi del paziente assistendolo e standogli accanto durante il viaggio.
- b) Il Milite a fianco dell'Autista non deve sviarne assolutamente l'attenzione, deve invece interessarsi del trasportato ed eventualmente riferire.
- c) I Militi a fianco del trasportato devono preoccuparsi di lui e adottare, se necessario, tutte le terapie del caso di loro competenza.
- d) In caso di servizi a rischio (tossicodipendenti, incidenti, ecc...) è dovere di Militi e Autisti prendere tutte le precauzioni atte ad evitare il possibile rischio di contagio da malattie infettive. A tale riguardo, si ricorda che il trasporto di infermi contagiosi è esclusiva competenza dell' U.S.L. 3 (allegato 3).
- e) L'Autista deve preoccuparsi di condurre l'ambulanza basandosi sulle norme del Codice della Strada (che riservano l'utilizzo di girevoli, sirena e proiettori anabbaglianti alle urgenze) e osservando la massima prudenza.
- f) Al rientro da un servizio è dovere di coloro che hanno effettuato lo stesso lasciare l'autolettiga nel posto assegnato in parco macchine rifornita di carburante e dell'eventuale materiale sanitario adoperato in modo che sia pronta a ripartire. Nel caso non si potesse provvedere si può lasciare un appunto sulla lavagna sociale.
- g) L'ordine di uscita delle ambulanze è vincolante per tutti i Militi ed Autisti, in caso di lista provvisoria è valida solo se approvata o realizzata dalla D.d.S.
- h) La radio di bordo deve essere utilizzata il meno possibile ed usando un linguaggio consono al mezzo ed improntato alla professionalità e serietà che contraddistinguono un operatore radio.
- i) In caso di incidente che coinvolga i mezzi dell'Associazione è cura dell'equipaggio prendere tutti i dati relativi ai veicoli e riferire quanto prima alla D.d.S.

Art. 10
La Direzione dei Servizi

- a) Le Squadre notturne sono formate dalla D.d.S.
- b) La D.d.S. convoca la riunione militi o Militasse o congiunta quando lo ritiene opportuno, o su richiesta di almeno dieci militi pur che siano specificati la data di svolgimento, con almeno cinque giorni di preavviso e l'Ordine del Giorno.

Art. 11 **La Squadra Notturna**

- a) I componenti della Squadra notturna si devono presentare in sede entro le ore 23:00, eventuali ritardi vanno comunicate alla D.d.S. e/o al Responsabile Squadra.
- b) La camera militi deve trovarsi sempre in ottimo stato.
- c) La domenica, giorno di fine servizio, è compito della Squadra che smonta provvedere al disfacimento dei letti e pulizia di camera e bagno, compito della squadra che monta provvedere al rifacimento dei letti.
- d) La Squadra di turno ha l'obbligo di non fare entrare nessuno in camera se non in presenza di un Milite di turno che si assume la responsabilità e l'onere di tenere la camera in modo in modo decoroso.
- e) L'ultimo ad uscire dalla camera deve chiudere a chiave e consegnare la stessa al barista, che la consegnerà esclusivamente ai componenti della Squadra di turno o alla D.d.S.

Art. 12 **Punteggio Militi**

I Soci effettivi hanno diritto al punteggio in relazione al loro impegno all'interno della Società. Il punteggio del mese verrà conferito solo se tutti i rapportino nel quale figura il nome del Volontario sono compilati correttamente e debitamente timbrati, tranne in casi eccezionali a discrezione della D.d.S. lo stesso dicasi per gli Allievi Militi.

Il punteggio è così ripartito:

5 p.ti Servizi a Rapallo – S.Margherita.

10 p.ti Servizi – Handicappati – Recco – Lavagna

15 p.ti Servizi a Genova

Fori provincia 50 p.ti alla partenza più un punto ogni 10 km.
Assistenze 5 p.ti ogni ora.
Le medaglie vengono così attribuite:
Medaglia d'oro: 1000 p.ti in poi.
Medaglia d'argento: 400 p.ti fino 995.
Diploma di partecipazione: sotto i 400 p.ti.
Le medaglie non sono cumulabili nello stesso anno.
Alla quinta medaglia d'oro il Milite sarà nominato Benemerito per Servizi o per Meriti Speciali.
Alla decima medaglia d'oro si otterrà il Bracciale Aureo.
Il punteggio Militi rimane affisso alla bacheca Sociale per 15 giorni.

Articolo 13

Servizi particolari

La formazione di squadre per servizi particolari (fuori provincia, assistenze, ecc...) è compito della D.d.S. che vaglierà l'eventuale disponibilità dei Militi. Nel caso non fosse possibile interpellarla bisogna informarla al più presto della squadra che è partita e della macchina adoperata.

Articolo 14

Eventi Straordinari

Nel caso si ricevesse una chiamata di allertamento di Protezione Civile è compito del milite che prende la telefonata o riceve il fax avvertire la D.d.S. o il consigliere delegato.

TITOLO V

Articolo 15

Norme Transitorie

La norma di cui all'Art.5/b del presente regolamento entrerà in vigore a partire dal Tesseramento 1996.
Il punteggio militi previsto dall'Art.12 entrerà in vigore dal 1 gennaio 1996.

Articolo 16

Norma finale

A supporto dello Statuto e del Regolamento gli organi sociali possono emettere direttive che permettono il buon funzionamento della Pubblica Assistenza purchè le stesse non contrastino con le norme dell'Associazione.

Ai sensi dello statuto Sociale, il presente Regolamento è stato discusso, emendato ed approvato da:

Riunione Militi (art.43) del 14 Luglio 1995

Consiglio Direttivo (art 23/12)

Assemblea Generale dei soci (art.18).

E' fatto obbligo agli organi competenti di rispettarlo e farlo rispettare.